



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO - ZONA LEDA DI APRILIA

Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- ☎ Tel: 06.92732870- 📠 Fax: 0692732189

Posta Certificata ✉ ltic83100c@pec.istruzione.it ✉ ltic83100c@istruzione.it

SITO WEB: www.icszonaleda.gov.it

C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE A.S. 2019-20



“TUTTI DIVERSI E TUTTI UGUALI”

“(...) la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

(...) La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio”.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;

- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La nostra scuola intende garantire lo sviluppo del processo di inclusione e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel pieno rispetto delle potenzialità di ciascuno attraverso:

- **COLLEGIALITA'**: coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnante di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo e didattico, nella sua verifica e valutazione . La partecipazione ai GLHO è garantita solo al docente di sostegno e ad un docente curricolare disponibile per mancata disponibilità pomeridiana della neuropsichiatra infantile.

Le informazioni sulla modulistica sono rivolte ai docenti di sostegno, che hanno il compito di parteciparle ai docenti curricolari .

- **INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**: progettazione delle attività nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno
- **FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE**: vengono garantiti ritmi di attività adeguati a tutti gli alunni
- **CONTINUITA' FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**
- **FORMAZIONE**
- **LAVORO DI RETE CON IL TERRITORIO**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	40
2. disturbi evolutivi specifici	65
➤ DSA	14
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	50
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
Totali	121
% su popolazione scolastica	12,9 %
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	41

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no

	Progetti a livello di reti di scuole	no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
E. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<u>X</u>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<u>X</u>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Il cambiamento inclusivo coinvolge tutto il personale scolastico per l'individuazione, la definizione e l'intervento sui Bisogni Educativi Speciali all'interno dei Consigli di Classe e nel Team docente con il supporto di operatori interni ed esterni dell'Istituto, avvalendosi delle informazioni contenute nelle certificazioni definite in sede clinica. La comunicazione tra i docenti e la definizione degli strumenti per la rilevazione delle situazioni di significativa divergenza tra gli apprendimenti attesi per età e classe frequentata si andranno a definire con modalità collegiali all'interno dell'Istituto in continuità verticale tra i tre gradi di scuola. Gli incontri periodici e quelli definiti per la comunicazione delle rilevazioni specifiche solleciteranno il coinvolgimento dei genitori per rinforzare la continuità orizzontale. Per gli alunni in situazione di B.E.S saranno: definiti e perseguiti gli obiettivi didattici individualizzati e personalizzati; stabiliti gli strumenti compensativi e le misure dispensative più idonee; ricercate le risorse umane per l'intervento più specifico rispetto ai loro bisogni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- nuove tecnologie per l'inclusione
- l'autismo
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei BES
- didattica inclusiva
- Dislessia Amica livello avanzato

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane esistenti all'interno del nostro Istituto, si prevedono momenti di condivisione delle esperienze maturate e delle metodologie didattiche utilizzate.

Adozione di strategie coerenti con prassi inclusive;

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il tutoraggio, il lavoro di gruppo, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Le verifiche per la valutazione saranno diversificate coerentemente al tipo di disabilità o svantaggio; saranno adottate tutte le misure di tipo compensativo/dispensativo che si renderanno necessarie, tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, ed eventuali supporti informatici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola con le diverse competenze, sensibilità e disponibilità di ogni figura professionale organizza differenti tipi di sostegno a supporto del processo inclusivo.

Gli insegnanti curricolari pongono attenzione all'uso di una metodologia che si avvale di tutti i linguaggi.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione sono responsabili principalmente della componente educativa e/o assistenziale progettata nel PEI; facilitano l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità nell'ambito delle attività didattiche, stimolando l'autonomia e la socializzazione con il gruppo classe, al fine di potenziare le relazioni, migliorare l'apprendimento, supportare la partecipazione alle attività proposte dalla scuola.

Le due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione dell'inclusione (BES e Handicap) coordinano le altre figure coinvolte nell'azione educativa (alunni, famiglie, docenti curricolari, enti esterni, assistenti di base, assistenti all'autonomia e alla comunicazione) in merito all'accoglienza ed all'inserimento degli alunni in entrata, alle problematiche relative alla stesura ed alla realizzazione di PEI e PDP, alla raccolta ed al coordinamento delle proposte operative che potranno giungere al GLI, ai rapporti con le famiglie.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tutte le agenzie che concorrono al sostegno della formazione sono riconosciute nella loro importanza ed insostituibilità, dai servizi resi disponibili dall'ente locale ai quelli offerti dai servizi sociosanitari. Nei rapporti con i servizi esistenti all'esterno, la scuola si pone in maniera collaborativa e costruttiva ricercando contatti e comunicazioni costanti con quanti possono sostenere gli alunni in difficoltà per diverse ragioni, con disturbo e con handicap. La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica, in particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria dell'ASL di Aprilia, i Centri accreditati Erredi e Progetto Amico di Latina, l'associazione La Fenice di Nettuno, il CTS di Latina, Azienda Multiservizi Sapis di Aprilia e il Laboratorio degli apprendimenti di Aprilia. Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che possa ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni, ma che sia consapevole anche del proprio ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola. La disponibilità all'accoglienza e all'ascolto da parte del Dirigente scolastico e degli insegnanti lascia uno spazio aperto in cui i genitori possono confrontarsi con la scuola in caso manifestano particolari bisogni per gli aspetti educativi.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini della realizzazione di un percorso condiviso.

In accordo con la famiglia, dovranno essere individuate le modalità di intervento e le strategie specifiche, adeguate alle reali capacità dell'alunno, nel rispetto della normativa vigente.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale:

- partecipando, attraverso i rappresentanti eletti, agli OO.CC. deputati a tale scopo;
- partecipando, attraverso i rappresentanti designati, al GLI;
- condividendo PDF-PEI/PDP;
- partecipando agli incontri con la ASL per monitorare la situazione del figlio in rapporto al percorso didattico .

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Le diversità di ogni alunno pongono alla scuola richieste specifiche a sostegno del percorso formativo. La scuola è impegnata nella revisione delle programmazioni didattiche che nell'essere strutturate in obiettivi verificabili pongono gli stessi in maniera progressiva e più facilmente verificabile. Il raccordo tra le programmazioni tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado agevola la visione complessiva del curriculum definito in ogni suo aspetto.

L'impostazione, anche grafica, immaginata per la Programmazione di Istituto, consentirà di evidenziare contestualmente alla programmazione di classe, gli obiettivi in cui gli alunni sono dispensati e quelli che sono personalizzati oltre agli strumenti compensativi e le misure dispensative posti in essere.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane dell'Istituto rappresentano un elemento imprescindibile per la realizzazione dei percorsi formativi degli alunni. Le competenze di ognuno rappresentano le risorse da cui partire per individuare strategie organizzative, disponibilità aggiuntive e di supporto alla classe e/o all'alunno potranno essere individuate negli orari delle contemporaneità della scuola dell'infanzia e primaria oltre che dalle attività aggiuntive per i docenti e retribuite con il Fondo d'Istituto che danno vita in forma progettuale ad interventi inclusivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La progettualità su cui i docenti rivolgono le energie e competenze, e destinano risorse sono a supporto della continuità educativa e degli apprendimenti in senso orizzontale e verticale.

Lo stare bene a scuola è un obiettivo irrinunciabile e si concretizza attraverso l'accoglienza degli alunni e la cura degli aspetti affettivi e relazionali che li coinvolgono all'interno del gruppo sezione/classe e nel rapporto con i docenti.

Si sono mostrate importanti per sostenere l'inclusività: favorire la consapevolezza fonologica degli alunni; sensibilizzare i genitori sull'importanza della risoluzione delle problematiche relative al linguaggio; strutturare percorsi che favoriscono la comprensione dei diversi tipi di testo in tutte le classi a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il nostro Istituto partecipa al Progetto di rete "Aprilia e inclusività" per lo screening degli alunni cinquenni dell'infanzia che è stato esteso agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria.

I risultati, elaborati e tabulati, segneranno le difficoltà di apprendimento dei singoli alunni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

I momenti di passaggio tra i segmenti scolastici sono sostenuti dalla continuità verticale che coinvolge sia gli aspetti informativi che quelli formativi. Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La conoscenza degli insegnanti, delle attività e dei luoghi della scuola, infatti, aiutano a creare una conoscenza rassicurante .

I docenti di ogni ordine e grado si riuniscono alla fine dell' anno scolastico per uno scambio di informazioni sugli alunni: verranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti per inserire gli allievi nella classe ritenuta più idonea e per permettere l'organizzazione dell'intervento nel grado scolastico successivo

Approvato dal Dipartimento dei docenti di sostegno in data 27/05/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/05/2020

